

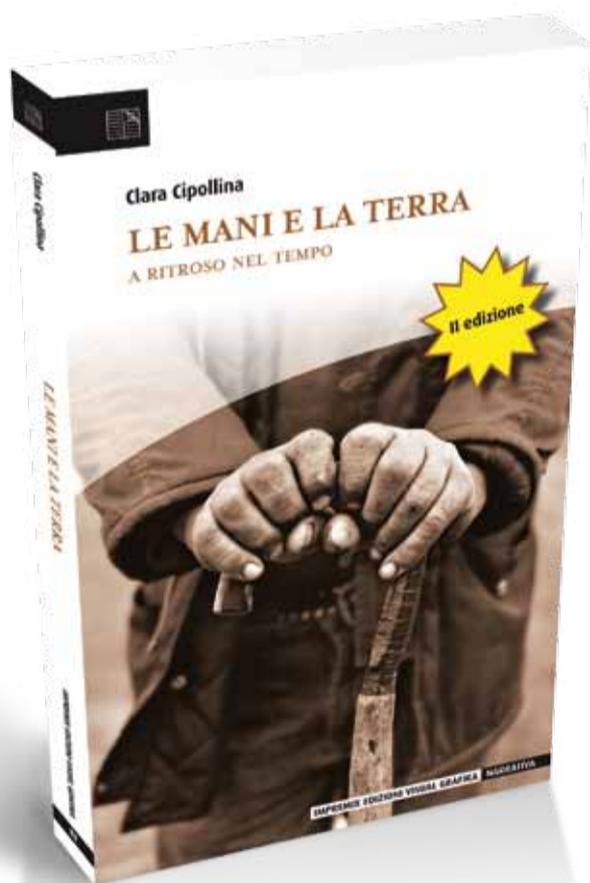


II edizione

Clara Cipollina

LE MANI E LA TERRA

A RITROSO NEL TEMPO



“Gli guardo le mani, ora ritirate sulle ginocchia una nell'altra, le ha lanciate in alto, lateralmente, mentre raccontava, in quel suo gesticolare che costituisce quasi una scenografia del suo narrare, ora sono piene di vene rigonfie e violacee. Le ricordo grandi, callose e un po' ingiallite, queste mani stanche, le rivedo arpionate ai manici di un aratro, alle spranghe di un carro e, quasi timide, appoggiate sul tavolo della cucina, nell'attesa che la minestra venga versata. Le rivedo appoggiate ad un bastone ricavato dal ramo di un albero, le rivedo strette nella presa delle zampe di un povero coniglio...”

Della stessa collana:

